



federazione italiana sport paralimpici
degli intellettivo relazionali

Rassegna Stampa



Venerdì 18 Gennaio 2019

L'Olimpica

Fuga dalla piscina che apre a singhiozzo

Cancellati i Regionali di nuoto, il sincronizzato emigra a Catania la pallanuoto pronta a giocare a Terrasini



La piscina

Una immagine delle tribune e della vasca della piscina comunale di viale del Fante

TULLIO FILIPPONE

Competizioni regionali e nazionali a rischio, ore di allenamento perse, viaggi a vuoto per raggiungere viale del Fante e trovare i cancelli chiusi. Il 2019 della piscina comunale è iniziato a singhiozzo a causa di vecchi problemi: la carenza di assistenti bagnanti e le poche risorse per pagare gli straordinari dei dipendenti e garantire l'apertura il sabato e la domenica, quando si giocano le gare di serie A2 e B di pallanuoto e tutte le competizioni giovanili e assolute degli sport in vasca.

L'ultima beffa è stata la cancellazione dei campionati regionali di nuoto di fondo. Erano previsti per il weekend dall'1 al 3 febbraio, con 50 atleti in gara e i collegiali della nazionale giovanile, ma sono stati dirottati a Comiso. Sono a rischio anche i campionati regionali master di nuoto, organizzati per la settimana successiva dalla Waterpolo e la Nadir, con 1.200 atleti. «La città ha perso l'ennesima occasione - dice il presidente della Waterpolo Antonio Coglitore, consigliere della Federnuoto - gli uffici comunali non sono in grado di garantire

con certezza se gli impianti saranno disponibili e non possiamo correre rischi. Di sicuro non organizzeremo nessuna grande manifestazione quest'anno».

Ma i primi disagi importanti si potranno verificare già da questo weekend, con 15 gare di pallanuoto, 3 il sabato e 12 la domenica, con l'esordio casalingo della Waterpolo e della Rari Nantes di serie B. «Giochiamo sabato alle 14 contro il Cus Bari - dice Paolo Russo, allenatore della Rari Nantes - se la piscina dovesse essere chiusa sarebbe un problema e giocheremo nell'impianto del Cus Palermo o a Terrasini». Alla prospettiva di organizzare eventi regionali a Palermo di nuoto sincronizzato la Aquademia ci ha rinunciato da tempo. «Come si fa a prendere impegni senza sapere se la piscina sarà aperta o meno? - dice il presidente Mercedes Rivera - Siamo costretti a fare tutte le gare a Catania con sveglia alle 4 del mattino e viaggi in pullman, ma il vero problema è perdere 4-5 ore di allenamento il sabato, con effetti negativi per lo sport agonistico. Senza parlare delle condizioni degli spogliatoi e del fatto che spo-

stiamo noi ogni giorno le corsie». Resta in attesa di certezze anche l'Asd Alba, che insieme alla Fisdit, la Federazione italiana degli sport paralimpici, ha anticipato di un giorno, dal 24 al 23 febbraio la prima prova del campionato regionale di nuoto.

Non se la passano meglio gli sportivi del nuoto libero, penalizzati dalla carenza di assistenti bagnanti e da imprevisti, come il guasto elettrico dell'ultima settimana. «Da anni la piscina comunale non riesce a garantire la continuità del servizio - dice Andrea Piazza, avvocato e utente negli orari di apertura al pubblico - Non è possibile arrivare in piscina e trovare i cancelli chiusi senza preavviso, tra gli altri ci sono persone che fanno terapie e anziani che hanno diritto a un impianto pubblico efficiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

